



## Consiglio

---

# COMUNE DI PRATO

---

Atto n. **23** del **08/02/2018**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere Berselli sui requisiti igienico sanitari riferiti in particolare al rapporto aero-illuminante**

**(Risponde Barberis Valerio)**

### PREMESSO

Che i requisiti igienico-sanitari richiesti per le costruzioni sono ben definiti sul Regolamento Edilizio comunale ed obbligatoriamente applicabili, salvo deroghe nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente;

che, in particolare, la presenza di areazione ed illuminazione diretta naturale degli singoli ambienti e/o locali è condizione necessaria, così come la superficie utile degli stessi, per la qualificazione degli ambienti stessi; infatti non può, ad esempio qualificarsi "soggiorno" piuttosto che "camera" piuttosto che "ufficio" un locale che non abbia la superficie utile minima ed una adeguata superficie finestrata previste dal regolamento.

### CONSIDERATO CHE

La ratio della norma che detta queste regole è del tutto condivisibile, attenendo a questioni di salubrità degli ambienti, necessaria ed opportuna per chi vive e/o lavora all'interno degli stessi.

### RILEVATO CHE

La verifica ed il controllo per gli aspetti di cui sopra, anche in sede di attestazione di agibilità degli edifici, è demandata alla ASL.

### VERIFICATO CHE

All'interno dell'ospedale di Prato esistono locali qualificati come "ricevimento", con presenza di scrivania, sedie e computer, di dimensioni simili a ripostigli, privi di areazione ed illuminazione diretta naturale;

### CONSIDERATO IN ULTIMO CHE

La S.V., quali primo cittadino, è responsabile della salute pubblica della comunità e quindi anche di chi frequenta ed accede alla struttura ospedaliera ed in particolare ai locali come sopra descritto,



LA INTERROGO PER CONOSCERE

- 1) se in un ambiente aperto al pubblico una situazione come quella sopra descritta ha una qualche ragione d'essere;
- 2) se l'utilizzazione di un locale come quello sopra descritto può considerarsi impropria e determinare un illecito;
- 3) se tale situazione è regolare in virtù del fatto che la ASL, nella duplice veste di proprietaria dell'immobile e di soggetto legittimato al controllo e verifica del rispetto dei requisiti in parola, possa essersi concessa una deroga al Regolamento;
- 4) se un privato cittadino, all'interno della propria abitazione, utilizza un locale di 8,90 mq. con rapporto areoilluminante pari ad 1/10 come camera, commette un illecito;
- 5) che possibilità ha un privato cittadino, all'interno della propria abitazione, di vedersi riconosciuta una destinazione di vano utile per un locale di dimensioni inferiori a 9,00 mq., senza finestra.